



**ASSOCIAZIONE RUDOLF STEINER
PER LA PEDAGOGIA APS**

Regolamento per la gestione dell'Asilo Waldorf "Colle Fiorito" e della Scuola Waldorf "La Ghianda"

Approvato nell'assemblea dei soci del 14 maggio 2024

Associazione Rudolf Steiner per la Pedagogia APS

Via Stazione, 10 - 38068 Rovereto TN - tel. 0464.434899

e-mail: amministrazione@steinerwaldorf-rovereto.it - segreteria@steinerwaldorf-rovereto.it

PEC: associazione@pec.steinerwaldorf-rovereto.it

p. iva 01621520228 – C.F. 94013400224

INDICE

Art. 1 - Oggetto e finalità	pag.	3
Art. 2 - Principi ispiratori	pag.	3
Art. 3 Asilo Waldorf “Colle Fiorito”	pag.	3
a) Caratteristiche	pag.	4
b) Organizzazione	pag.	4
c) Criteri di accesso	pag.	5
Art. 4 - Scuola Waldorf “La Ghianda”	pag.	5
a) Caratteristiche	pag.	5
b) Organizzazione	pag.	5
c) Criteri di accesso	pag.	6
Art. 5– Stabile, arredi e spazi esterni	pag.	6
Art. 6 – Personale	pag.	7
Art. 7 – Organi collegiali	pag.	7
Consiglio di Gestione	pag	8
Assemblea dei soci	pag.	8
Collegio Pedagogico	pag.	8
Assemblea dei genitori	pag.	9
Art. 8 - Partecipazione delle famiglie	pag.	9
8.1 Corresponsabilità pedagogica	pag.	9
8.2 Corresponsabilità sociale e gestionale	Pag.	10
Art. 9 – Contributi economici	pag.	10
Art. 10 – Ritiro	pag.	11
Art. 11 - Attività suppletive	pag.	11

Art. 1 - Oggetto e finalità

Nel proprio Statuto l'Associazione Rudolf Steiner per la Pedagogia APS indica fra le attività la promozione di attività pedagogiche-educative e la loro gestione in modo organizzato e coordinato nonché la fondazione e/o gestione di scuole di ogni ordine e grado.

L'Asilo Waldorf "Colle Fiorito" e la Scuola Waldorf "La Ghianda" sono la realizzazione di tali intenti statutari e rappresentano una libera comunità di educatori, genitori ed insegnanti il cui scopo è l'educazione del bambino secondo i principi della pedagogia fondata da Rudolf Steiner. La condivisione del progetto pedagogico dell'Asilo e del Piano di Studi della Scuola, da parte delle famiglie, costituisce una condizione irrinunciabile per il raggiungimento degli obiettivi socio-pedagogici. Per inverare tale condivisione e renderla concreta, gli insegnanti e gli amministratori accolgono ed accompagnano le famiglie che si avvicinano, favorendo lo sviluppo del libero senso di appartenenza, nell'auspicio che loro stesse incrementino il patrimonio umano e sociale della comunità.

L'Associazione associa i genitori dei bambini iscritti ed altre persone che condividono gli scopi sociali. È sostenuta dal lavoro volontario dei soci, non ha finalità di lucro, non persegue scopi di carattere politico, sindacale e religioso e tutti i cittadini possono fruire delle attività proposte senza distinzione di ceto sociale, di religione o di idee politiche.

L'Associazione - fondata il 10 agosto 1994 - risulta iscritta:

- Iscritta al RUNTS (registro unico nazionale terzo settore) con codice fiscale 94013400224 n. repertorio n. 71323 dal 07/11/2022 ex numero d'ordine 51/03 del 24/03/2003 della sezione A) del Registro provinciale delle associazioni di promozione sociale di cui all'articolo 3 bis della legge provinciale 13 febbraio 1992, n. 8 e successive modificazioni (dal 24 marzo 2003);
- al numero 301 del Registro provinciale delle persone giuridiche private della Provincia Autonoma di Trento (pubblicato per estratto sul Bollettino Ufficiale n. 22/I-II del 31/05/2016) con annotazione del nuovo statuto a seguito determinazione del Dirigente n. 72 del 18 dicembre 2019

È socia della Federazione delle Scuole Steiner-Waldorf in Italia, a sua volta socia dello European Council for Steiner Waldorf Education.

Il presente Regolamento disciplina la gestione e il funzionamento dell'Asilo e della Scuola e, in particolare, i principi ispiratori, le caratteristiche, i criteri di accesso, gli aspetti gestionali e organizzativi e le forme di partecipazione delle famiglie.

Art. 2 - Principi ispiratori

Le diverse componenti sociali che operano all'interno dell'Asilo e della Scuola riconoscono come fondamentali i seguenti principi:

- a) sviluppo di forme gestionali ispirate alla triarticolazione sociale indicata da Rudolf Steiner;
- b) autonomia e responsabilità pedagogica del Collegio pedagogico e di ogni singolo insegnante in armonia con i fondamenti antropologici della pedagogia Steiner-Waldorf, le indicazioni dell'Associazione nazionale "Sole Luna Stelle", il progetto Asilo e il Piano di Studi della Scuola concordato con il Consiglio di Gestione dell'Associazione,

- in uno spirito di continuo interscambio, collaborazione e verifica del proprio operato;
- c) partecipazione attiva della famiglia nella realizzazione del progetto educativo che vede la collaborazione fra genitori e insegnanti, nel rispetto delle specifiche competenze e ambiti di intervento, all'insegna della reciproca fiducia e comprensione e con attenzione sempre rivolta al bambino;
 - d) collaborazione e corresponsabilità organizzativo-gestionale di genitori, insegnanti e personale che operano nell'ambito dell'istituzione;
 - e) riconoscimento del valore del singolo individuo e della libera iniziativa;
 - f) promozione della comunicazione e della trasparenza a tutti i livelli: individuali, sociali, organizzativi e decisionali.

Art. 3 Asilo Waldorf “Colle Fiorito”

a) Caratteristiche

L'Asilo svolge attività pedagogica rivolta ai bambini del primo settennio tenendo conto dei principi antropologici che formano il fondamento della pedagogia Steiner-Waldorf e degli ordinamenti vigenti.

Nell'Asilo vengono assicurate in modo continuativo l'educazione, la cura e la socializzazione dei bambini per favorire una crescita armoniosa e lo sviluppo delle forze creative della prima infanzia nel rispetto delle fasi evolutive di sviluppo, secondo le leggi proprie del primo settennio: “imitazione ed esempio”.

L'insegnante è il punto di riferimento del bambino, affinché questi possa sentirsi accompagnato, sviluppare sicurezza e fiducia.

Per quanto riguarda la suddivisione delle varie attività viene data particolare importanza all'equilibrio tra il gioco libero, che permette al bambino di sviluppare lo spirito d'iniziativa, e le occupazioni di gruppo condotte creativamente dall'insegnante secondo un ritmo giornaliero, settimanale e stagionale.

Nell'organizzazione e nella conduzione dell'Asilo i principi ispiratori costituiscono lo sfondo sul quale si conforma la realizzazione pratica, che può variare per adattarsi al gruppo di bambini, alla situazione logistica e ambientale e alla personalità dell'insegnante.

b) Organizzazione

L'Asilo è aperto da settembre a giugno con orario articolato su cinque giorni in settimana, dal lunedì al venerdì, con orario dalle 8,30 alle 15,30 compreso il pasto (ingresso dalle ore 7,45, uscita alle ore 13,15 e 15,30).

Le attività didattiche comprendono il pasto di mezzogiorno preparato con alimenti di provenienza biodinamica o biologica, secondo un menù mensile. Il pomeriggio è inteso come spazio protetto per il riposo e il gioco a supporto delle esigenze della famiglia.

Su proposta del Collegio Pedagogico, il Consiglio di Gestione, sentiti gli organi di partecipazione dei genitori, definisce ogni anno il calendario di inizio e fine dell'attività didattica, delle festività e delle chiusure annuali, nonché l'orario di apertura giornaliera, con la definizione delle fasce orarie.

Eventuali modalità di fruizione individuale possono essere concordate dalla famiglia con il Collegio Pedagogico in base a motivate esigenze, sentito il parere del Consiglio di Gestione.

Ad ogni famiglia viene consegnato ogni anno un opuscolo contenente le informazioni utili per la frequenza e la partecipazione alle attività dell'Asilo.

c) Criteri di accesso

Sono ammessi i bambini dai 3 anni, con possibile anticipo sulla base delle determinazioni del Collegio Pedagogico in accordo con il Consiglio di Gestione, fino all'età scolare, compatibilmente con la disponibilità degli spazi e dei progetti gestionali, senza alcuna discriminazione di razza, sesso, ceto sociale, religione o residenza.

Le domande di iscrizione implicano l'adesione al progetto educativo e vengono sottoscritte da uno o entrambe i genitori a seguito di colloqui di contenuto pedagogico sostenuti con l'insegnante di riferimento e sociale/economico con referenti del Consiglio di Gestione. Le domande vengono accolte privilegiando il criterio:

- a. della compresenza (o presenza pregressa) di fratelli o sorelle;
- b. della data di presentazione.

L'insegnante concorda con la famiglia il piano di inserimento del bambino tenendo conto delle necessità individuali e dei processi di sviluppo del singolo bambino, con l'obiettivo di garantire la massima qualità dell'intervento pedagogico.

Art. 4 - Scuola Waldorf "La Ghianda"

a) Caratteristiche

Fra l'Asilo e la Scuola esiste una reale continuità in nome di un progetto pedagogico che pur diversificato per i vari settenni, ha una visione unitaria dello sviluppo del bambino. Di fatto, quindi, la scuola è il naturale proseguimento del bambino inserito in asilo.

La Scuola intende svilupparsi in un ciclo unitario di otto anni che abbracci i fanciulli dai 6/7 anni a fronte della valutazione della maturità scolare, fino al 14/15. Il ciclo unitario si sviluppa secondo un piano di studi che accompagna in maniera armoniosa lo sviluppo degli allievi nutrendo e portando equilibrio tra le sfere del pensare, del sentire e del volere, in modo da far emergere pienamente le potenzialità di tutti gli allievi in modo che da adulti possano offrirle in modo libero e consapevole alla società di domani.

Le lezioni vengono impostate secondo un ritmo che armonizza le fasi di attività pratiche, riposo, ascolto, ecc. I maestri coltivano la relazione con ciascuno bambino e con l'intera classe e si propongono di portare tutte le materie in modo creativo e immaginativo. Le conoscenze sgorgano da esperienze artistiche e pratiche che nutrono l'anima del bambino e gli permettono di individualizzarle e approfondirle mantenendole mobili. La scuola si propone dunque di portare incontro al bambino e al ragazzo la bellezza del mondo della conoscenza attraverso l'autorevolezza amata del maestro.

L'Associazione è in attesa di definire alcuni requisiti per poter presentare domanda di iscrizione all'albo provinciale delle scuole non paritarie. Nel frattempo la Scuola opera in regime di educazione parentale e le famiglie sono accompagnate in questo loro percorso nei rapporti verso le istituzioni scolastiche anche ai fini dell'esame di idoneità.

b) Organizzazione

La scuola segue in linea di massima il calendario scolastico della Provincia Autonoma di Trento ma il Collegio Pedagogico ogni anno, sulla base delle esigenze didattiche, pedagogiche e

sociali, definisce un proprio calendario.

Le lezioni vengono sviluppate settimanalmente su 5 o 6 giorni secondo la calendarizzazione che rispetta il ritmo degli insegnamenti.

Ad ogni famiglia viene consegnato ogni anno un opuscolo contenente tutte le informazioni utili per la frequenza e la partecipazione alle attività della scuola con particolare riferimento anche al calendario, orario, piano delle materie, incontri, ecc.

c) Criteri di accesso

La pedagogia Steiner-Waldorf tiene in alta considerazione le tappe di sviluppo fisico-emozionale dell'alunno e programma le attività didattiche in relazione alla maturità specifica di ogni classe.

In particolare per l'ingresso alla prima classe, si considera che la maturità di un bambino per l'apprendimento formale nella scuola non è un'ovvia questione di età cronologica, di crescita o di abilità. Un segno esteriore che la caratterizza è l'inizio della seconda dentizione, il coordinamento dei movimenti, le abilità mnemoniche, lo sviluppo di una certa indipendenza che permette al bambino di allontanarsi dalla sicura presenza dei genitori e dalla maestra della scuola dell'infanzia. Il passaggio quindi del bambino dalla scuola dell'infanzia alla prima classe viene attentamente valutato e seguito attraverso attività specifiche mirate, più o meno formali, che anticipano l'iscrizione vera e propria. In questo processo collaborano gli insegnanti della scuola e dell'asilo, il medico scolastico e i genitori. L'esperienza rileva che la maggior parte dei bambini che compiono i sei anni nel corso della primavera dell'anno di riferimento sono pronti per sostenere l'impegno scolastico. Prima di questa età osserviamo che bambini che non hanno le capacità sopra descritte tendono a distrarsi facilmente, faticano a stare seduti su una sedia in atteggiamento di ascolto, non riescono a portare a termine un compito assegnato. La scuola rischia di diventare per loro un inseguimento, a volte una fatica insormontabile, che li porta a mettere in atto comportamenti che possono indurre a pensare che vi siano difficoltà cognitive o comportamentali. Preferiamo quindi, dopo aver condiviso l'osservazione dei bambini con le famiglie, aspettare che essi inizino il loro percorso scolastico al giusto momento evolutivo.

Nel tempo avviene un monitoraggio del percorso scolastico generale di ogni alunno per verificare l'esattezza della valutazione iniziale della maturità scolare.

Le domande di iscrizione implicano l'adesione al progetto educativo che si esemplifica nel Piano di Studi e vengono sottoscritte da uno o entrambe i genitori a seguito di colloqui di contenuto pedagogico sostenuti con l'insegnante di riferimento e sociale/economico con referenti del Consiglio di Gestione. Le domande vengono accolte privilegiando il criterio:

- a. della compresenza (o presenza pregressa) di fratelli o sorelle in asilo o scuola;
- b. della data di presentazione.

Art. 5– Stabile, arredi e spazi esterni

L'edificio che accoglie le attività di asilo e scuola ha subito una radicale ristrutturazione per renderlo idoneo ad ospitare i bambini. L'Associazione garantisce il mantenimento nel tempo di adeguate caratteristiche strutturali, impiantistiche, igieniche e di sicurezza conformi alle normative vigenti.

I bambini usufruiscono di spazi esterni protetti dove possono giocare, fare piccole attività di giardinaggio, coltivare un piccolo orto, ecc.

Gli spazi interni sono particolarmente curati nell'intento di realizzare un ambiente caldo ed accogliente, con arredi essenziali, giocattoli adeguati all'età dei bambini di asilo e idonei alle attività scolastiche. Si prediligono forme organiche, colori e materiali naturali elaborati in modo artistico per suscitare nel bambino salutari esperienze percettive e formative.

Art. 6 - Personale

La ricerca e la selezione del personale dell'asilo e della scuola compete al Collegio Pedagogico, organizzato operativamente in Collegio Asilo e Collegio Scuola, che ne propone al Consiglio di Gestione l'assunzione, la conferma e/o la revoca. Lo stesso Collegio definisce gli incarichi di responsabile del gruppo asilo o classe.

La formazione in pedagogia Steiner-Waldorf è l'elemento prioritario identitario per gli insegnanti, educatori, assistenti che operano nell'asilo e nella scuola e che devono avere il diploma in pedagogia Steiner-Waldorf o adeguato percorso formativo. Qualora mancasse sono tenuti alla frequenza obbligatoria dei corsi di formazione per insegnante Steiner-Waldorf e l'Associazione può valutare la possibilità di sostenere tale frequenza. Nella selezione del personale si tiene in debito conto anche del possesso dei titoli dell'abilitazione all'insegnamento secondo le norme di legge.

L'aggiornamento assume caratteristica di formazione permanente ed è garantito dall'approfondimento e dalla ricerca pedagogico-didattica che costituisce un tratto saliente degli incontri settimanali del Collegio Pedagogico, degli incontri con gli altri collegi di analoghi asili Waldorf a livello provinciale e regionale, dai seminari di aggiornamento organizzati dall'Associazione "Sole Luna Stelle" e dalla Federazione delle Scuole Steiner-Waldorf in Italia o altro specifico aggiornamento in relazione all'incarico. Anche in questo caso l'Associazione, secondo le disponibilità, si impegna a sostenere l'attività di aggiornamento.

Il personale addetto alle funzioni ausiliarie e alla cucina opera unitariamente al personale insegnante per la miglior attuazione dell'attività didattico-pedagogica nel rispetto dei principi ispiratori di cui all'art. 2 del presente Regolamento.

Al personale viene assicurato lo stato normativo, giuridico ed economico stabilito dai contratti collettivi delle scuole private laiche fatta salva la possibilità, ai sensi di legge, di operare con personale volontario.

Art. 7 – Organi collegiali

L'attività complessiva dell'Asilo e della Scuola si esplica per mezzo di organi collegiali che hanno il compito di favorire il governo e la partecipazione di tutte le componenti.

I genitori, in quanto soci, partecipano attivamente alla conduzione dell'Associazione, dell'Asilo e della Scuola e sono presenti sia nel Consiglio di Gestione che nell'Assemblea dei soci.

Tali organi sono:

- il Consiglio di Gestione;
- l'Assemblea dei soci;
- il Collegio Pedagogico;

- l'Assemblea dei genitori.

Consiglio di Gestione: funzioni, composizione, modalità di elezione, durata in carica ecc., sono disciplinate nello Statuto.

In particolare, nel rispetto delle linee di indirizzo definite nello Statuto e delle scelte organizzative e didattiche assunte dal Collegio Pedagogico, il Consiglio di Gestione ha il compito di programmare e definire le attività dell'Asilo e della Scuola.

Alle riunioni del Consiglio partecipano anche gli insegnanti, affinché questo organo divenga momento di raccordo tra amministratori, genitori e maestri per meglio gestire ogni risorsa.

Assemblea dei soci: funzioni, composizione, modalità di elezione, durata in carica ecc., sono disciplinate all'interno dello Statuto, in particolare agli articoli 12, 13,14 e 15.

Collegio Pedagogico: ai sensi dell'art. 3 dello Statuto al Collegio Pedagogico è affidata la direzione didattica e pedagogica delle attività pedagogiche, dell'asilo e della scuola. Come meglio esplicitato nell'art. 24 dello Statuto, il Collegio Pedagogico è composto da tutti gli insegnanti e persone con funzioni pedagogico-educative in carica e all'interno di esso ogni membro si assume liberamente la responsabilità individuale verso il compito che il Collegio gli affida.

Si riunisce a cadenza settimanale nel periodo scolastico e stabilisce un calendario di incontri durante i periodi di chiusura. Ha tutte le competenze pedagogiche e i compiti di programmazione delle attività didattiche. Attraverso il suo operare si sostanzia ed edifica l'identità e l'etica pedagogica di asilo e scuola.

In base al Regolamento della Federazione delle Scuole Steiner-Waldorf in Italia, l'Associazione è tenuta ad ospitare tirocinanti provenienti dai centri di formazione per insegnanti Steiner-Waldorf. Allo scopo il Collegio Pedagogico definisce, in accordo con i predetti centri, i progetti di tirocinio nonché valuta e autorizza, la presenza di tirocinanti inviati dalle università e ragazzi in alternanza scuola-lavoro PCTO. Il Collegio si prende cura dei tirocinanti e ragazzi in PCTO nominando un tutor.

Inoltre il Collegio:

- a) Mantiene una stretta relazione con il movimento degli insegnanti Steiner-Waldorf attraverso la partecipazione ai convegni nazionali, incontri regionali e seminari specifici per l'aggiornamento, l'approfondimento
- b) Individua e disciplina le proprie modalità di funzionamento nonché i compiti specifici, nel rispetto delle funzioni degli altri organi;
- c) Persegue un'organizzazione comunitaria ispirata alla comprensione e collaborazione reciproca anche nei confronti di genitori e amministratori e allo scopo promuove e partecipa a periodici incontri di informazione e confronto con il Consiglio di Gestione e tiene periodiche riunioni pedagogiche con i genitori dei bambini
- d) Rielabora i principi educativi e la pratica di insegnamento per mantenerli aderenti alla domanda educativa e individua forme di autovalutazione del proprio operato;
- e) Definisce il progetto educativo generale dell'Asilo e il Piano di studi della Scuola;
- f) Concorda con la famiglia il progetto educativo individuale, in accordo con il Consiglio

- di Gestione, che viene accettato al momento dell'iscrizione;
- g) Svolge attività di organizzazione e gestione quotidiana (calendario scolastico, registro presenze, programmazione inserimenti, gestione delle assenze e delle supplenze del personale, calendario degli incontri mensili dei genitori, ...);
 - h) Cura l'iter di inserimento dei bambini e segue con particolare attenzione la valutazione del momento evolutivo di ogni bambino con particolare riferimento alla maturità scolare;
 - i) Cura il rapporto con i genitori e ne accoglie le eventuali problematiche pedagogiche;
 - j) Individua e propone percorsi formativi-culturali rivolti ai genitori e/o all'esterno;
 - k) Individua e propone al Consiglio di Gestione gli insegnanti e persone con funzioni pedagogico-educative da inserire in organico determinandone l'incarico, la conferma e/o il loro esonero;
 - l) Individua e propone al Consiglio di Gestione l'attivazione di iniziative di formazione e di aggiornamento professionale da realizzare sia all'interno dell'Associazione che presso enti terzi;
 - m) Nomina due propri rappresentanti con funzioni consultive nel Consiglio di Gestione.

Assemblea dei genitori ha funzioni consultive e propositive per quanto riguarda l'ambito gestionale-organizzativo dell'Asilo e della Scuola. È formata da tutti i genitori dei bambini che frequentano Asilo e Scuola. Essa viene convocata dal Consiglio di Gestione e/o dal Collegio Pedagogico ad inizio e fine anno scolastico e in ogni altro caso di necessità.

È assicurata ai genitori la possibilità di riunirsi autonomamente in assemblea presso i locali dell'Associazione, fuori dall'orario di apertura del servizio, dandone comunicazione al Consiglio di Gestione e al Collegio Pedagogico. A tal fine nella prima riunione dell'anno l'Assemblea dei genitori elegge uno o più referenti incaricati della convocazione e della stesura dell'ordine del giorno.

Art. 8 - Partecipazione delle famiglie

Oltre che attraverso gli organi indicati all'art. 8, l'Associazione garantisce e promuove la partecipazione dei genitori nell'ambito di una corresponsabilità pedagogica, sociale e gestionale.

8.1 Corresponsabilità pedagogica

Insegnanti e genitori sono, nei diversi ruoli, compartecipi dell'educazione dei bambini all'insegna di una calda e attiva collaborazione. A questo scopo sono organizzati:

- a) **colloqui personali e visite a domicilio** per le quali gli insegnanti si rendono disponibili previo accordo con i singoli genitori;
- b) **riunioni mensili insegnanti-genitori organizzate per classe, asilo, o comunitarie** secondo un calendario predisposto all'inizio dell'anno scolastico. Questi incontri favoriscono la socializzazione e lo scambio fra i genitori rendendoli partecipi dello svolgersi della vita in asilo e a scuola e costituiscono, allo stesso tempo, occasione di approfondimento.

In linea di massima nelle riunioni i genitori vengono informati delle attività pedagogiche

e vengono affrontati temi pedagogici, sociali, educativi, proposti dagli insegnanti anche raccogliendo le segnalazioni di interesse da parte dei genitori.

8.2 Corresponsabilità sociale e gestionale

Per permettere all'asilo e alla Scuola di realizzare al meglio al compito verso i bambini, i genitori sono chiamati ad una attiva collaborazione e ad una corresponsabilità, diventando anche soci dell'Associazione che lo gestisce.

Ogni genitore, secondo i propri tempi e talenti, porta un contributo libero e volontario per sostenere la crescita delle iniziative pedagogiche e per trovare soluzione alle piccole e grandi necessità quotidiane. Questa corresponsabilità rafforza la motivazione e rende l'Asilo e la Scuola non un servizio da sfruttare, ma un organismo da far vivere.

Affidando liberamente i loro figli, condividendo il progetto pedagogico, i genitori creano le premesse e la garanzia perché questo possa continuare ad esistere.

L'Asilo si sostiene con il contributo economico dei genitori (vedi art. 9), dei soci e con donazioni. Il contributo è commisurato alle capacità economiche della famiglia: lo stesso Statuto prevede che non sia preclusa la possibilità di frequenza dei bambini per motivi economici. Tuttavia ognuno deve farsi parte attiva per rendere sostenibili le attività pedagogiche.

La collaborazione dei genitori non si esaurisce nel sostegno economico, ma la ricchezza di creatività, d'iniziativa e di conoscenze professionali trova la possibilità di essere liberamente messa a disposizione di tutte le attività che sostengono le attività di asilo e scuola, nonché dell'Associazione, trasformandosi d'altro lato, per i genitori stessi, in un'esperienza di arricchimento, di appartenenza, di incontro con la collettività e di attività comune.

Art. 9 – Contributi economici

Annualmente il Consiglio di Gestione approva i contributi economici delle famiglie e precisamente:

- la quota di iscrizione, che comprende anche la quota associativa, il contributo per l'associazione alla Federazione delle Scuole Steiner-Waldorf in Italia, il contributo per i materiali didattici ad uso dei bambini nella scuola;
- la quota di partecipazione per la frequenza, differenziata per asilo e scuola o articolazione dell'orario (anticipi, prolungamento, pomeriggi, ecc.);
- la quota del pasto.

Il calcolo della quota di frequenza è stabilito rapportando il numero dei bambini iscritti alla previsione di spesa. Anche eventuali richieste di agevolazione vengono valutate tenendo conto delle previsioni di spesa.

Al momento dell'ammissione, e comunque all'inizio di ogni anno scolastico, ogni famiglia è invitata a sostenere un colloquio con i referenti incaricati dal Consiglio di Gestione nel corso del quale viene sottoscritto l'impegno economico assunto e le modalità di versamento.

In presenza di situazioni economiche familiari particolarmente difficoltose anche alla luce della frequenza di fratelli/sorelle, possono essere accordate riduzioni della quota sottoscritta, in base al principio di solidarietà di cui al precedente art. 8.2.

In caso di iscrizione ad anno scolastico già avviato, attraverso il colloquio con il Consiglio di gestione, può essere concordato un contributo di frequenza ridotto (indicativamente proporzionato al periodo di iscrizione all'anno scolastico).

Nel caso di mancato, ritardato o incompleto pagamento della quota parte, il Consiglio di Gestione convoca la famiglia per un colloquio al fine di comprendere le problematiche sopraggiunte e individuare le migliori soluzioni. Qualora non si arrivi a concordare una soluzione in via bonaria, il Consiglio di Gestione si riserva la possibilità di attivare azioni di recupero crediti.

Art. 10 - Ritiro

Le famiglie che intendono ritirare i propri figli devono darne comunicazione all'insegnante e al Consiglio di Gestione almeno trenta giorni prima dell'ultimo giorno di frequenza previsto.

Per ragioni di sostenibilità economica il pagamento del contributo economico rimane invariato anche nei casi di ritiro prima della conclusione dell'anno scolastico salvo che il ritiro avvenga prima del 31 dicembre dell'anno scolastico di riferimento. In quest'ultimo caso è prevista una riduzione del 50%.

Art. 11 - Attività suppletive

L'Associazione Rudolf Steiner per la Pedagogia si riserva la possibilità di attivare iniziative pedagogiche per ampliare l'offerta educativa/formativa sulla base di specifici progetti quali, ad esempio, uscite didattiche, pomeriggi extra scolastici o settimane estive. Alcune di queste attività potranno essere accessibile anche a bambini e famiglie non frequentanti le strutture gestite dall'Associazione.

Possono inoltre essere attivate attività di consulenza pedagogica per mamme in attesa e genitori in genere rivolte anche a una utenza esterna all'Associazione.

Versione agg. 2024